

ganizzativi, tecnologici e metodologici della rilevazione finalizzata al calcolo degli indici temporali dei prezzi al consumo. La base di calcolo degli indici 2008, definita nella seconda metà del 2007, è stata orientata al miglioramento della tempestività degli indici prodotti nella misurazione dell'inflazione, con il passaggio della cadenza di rilevazione di numerosi prodotti da trimestrale a mensile.

Sono state condotte alcune sperimentazioni volte a verificare l'effettiva applicabilità del piano di campionamento probabilistico all'*Indagine sui prezzi al consumo*. In particolare è stata predisposta, in via sperimentale, una classificazione per alcuni prodotti in modo da rendere più agevole l'individuazione delle loro referenze (specificità del prodotto) da parte dei negozianti e dei rilevatori. La classificazione e il relativo software sono stati testati attraverso una sperimentazione sul campo nei Comuni di Firenze e Roma. A questo fine, è stato avviato uno studio per l'utilizzazione del sistema di codifica automatica *Actr* (*Automatic Coding by Text Recognition*) per l'individuazione delle referenze rilevate e la costituzione di un archivio delle marche utilizzate.

In relazione alla stessa Indagine, sono state ulteriormente potenziate le attività sia a livello territoriale, per la costruzione di un nuovo sistema di raccolta dei dati e di monitoraggio della qualità, sia centralmente con l'ausilio di numerose innovazioni. In particolare, il settore dei medicinali ha visto un notevole ampliamento della numerosità complessiva del campione; incrementi sostanziali della numerosità delle osservazioni raccolte hanno riguardato anche i servizi finanziari, l'elettronica di consumo, i pacchetti vacanza, i parchi divertimento, gli impianti sciistici di risalita, le università. Per i servizi telefonici, sono stati modificati il disegno e la dimensione della rilevazione, con l'individuazione di un ampio numero di profili di utilizzazione dei servizi.

Nell'ambito degli indici spaziali di prezzo, il progetto relativo al calcolo delle parità regionali di potere di acquisto ha visto realizzate diverse indagini sul territorio, relative ad abbigliamento, calzature, mobili e articoli di arredamento, con la definitiva implementazione della metodologia di calcolo. Nella prima metà del 2008, tali indicatori verranno diffusi con riferimento ai capitoli di spesa già elaborati.

L'Istituto ha realizzato l'analisi e l'elaborazione dei dati sui prezzi delle abitazioni raccolti dall'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio, per lo sviluppo del progetto europeo *Owner Occupied Housing (OOH)* finalizzato al calcolo di indici temporali di prezzo delle abitazioni.

Nel settore dei prezzi alla produzione sono proseguite le operazioni finalizzate al ribasamento al 2005 degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato nazionale e su quello estero. Per quanto riguarda i prezzi dell'output dei servizi, sono stati condotti studi per la realizzazione di indagini pilota nel settore delle telecomunicazioni e in quello dei servizi postali. Nel settore dei prezzi agricoli si è completata l'attività di aggiornamento della base degli indici dei prodotti acquistati dagli agricoltori all'anno 2000.

Nel settore delle statistiche sul commercio con l'estero, è stata introdotta la Nomenclatura Combinata (la nomenclatura tariffaria e statistica dell'Unione Doganale) nella versione 2007 e sono state effettuate le elaborazioni finalizzate all'avanzamento del progetto europeo per la semplificazione del complesso di queste statistiche. Inoltre, sono state completate le sperimentazioni volte all'introduzione di metodi innovativi sia per l'individuazione degli errori sia per l'imputazione dei dati errati o mancanti, anche attraverso la sperimentazione di una procedura mista di *editing* selettivo e *macroediting* per l'individuazione dei valori influenti potenzialmente errati.

Per quanto riguarda gli indici del commercio estero, è stato realizzato un nuovo sistema di calcolo, introducendo significative innovazioni metodologiche per gli indici elementari.

Il 18 Luglio 2007 è stato diffuso l'*Annuario sul commercio estero 2006*, frutto di una stretta collaborazione con l'Istituto nazionale per il Commercio Estero (Ice).

In sede internazionale, è stata intensificata l'attività di presidio dei processi di revisione dei Regolamenti relativi agli scambi intracomunitari (*Intrastat*) ed extracomunitari (*Extrastat*), caratterizzati da un intenso dibattito tra Commissione Europea, Eurostat e Istituti nazionali di statistica.

6.7 Contabilità nazionale

Il completamento della revisione generale dei conti economici nazionali iniziato nel 2005 ha interessato, nel 2007, le serie territoriali, i conti istituzionali, le stime relative alla produttività, gli investimenti per branca proprietaria e la spesa delle Pubbliche Amministrazioni per funzione. Nel contempo, sono continuati gli aggiornamenti e la produzione dei dati sulla base delle modifiche previste dai Regolamenti comunitari.

Il 23 Aprile 2007 sono state pubblicate per la prima volta i dati relativi alla *Notifica sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche* riferite al periodo 2003-2006, con le previsioni per il 2007. Questo per rispettare l'impegno comune a tutti i Paesi europei di trasmettere alla Commissione Europea due volte l'anno (Aprile e Ottobre) sia i livelli dell'indebitamento netto, del debito pubblico e di altri aggregati di finanza pubblica, relativi ai quattro anni precedenti, sia le previsioni degli stessi aggregati per l'anno in corso.

Coerentemente con la revisione generale, sono state pubblicate le stime della spesa a prezzi correnti delle Pubbliche Amministrazioni per funzione al primo livello della classificazione funzionale Cofog (*Classification of the Functions of Government*), riferite al periodo 1990-2006. In risposta a un'esigenza espressa dagli utenti istituzionali europei, per la prima volta sono stati forniti anche dati e analisi relativi al secondo livello della Cofog. Per non venir meno alla politica di trasparenza, l'Istituto ha, inoltre, ritenuto opportuno diffondere gli stessi dati anche a livello nazionale. Le tavole degli aggregati di finanza pubblica sono compilate in base al *Codice delle Buone Pratiche* definito dall'Ecofin (Consiglio Economico e Finanziario) nel Febbraio 2003.

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dalla revisione generale, l'Istat ha diffuso, per gli anni 1999-2005, le nuove serie dei Conti Nazionali per settore istituzionale, comprensive dei dati sull'input di lavoro. Tali informazioni illustrano in maniera sistematica e integrata i comportamenti dei diversi operatori nei momenti essenziali del processo economico: produzione, formazione, distribuzione, redistribuzione e utilizzazione del reddito, accumulazione finanziaria e non finanziaria. Tra i cambiamenti che derivano sia dalla revisione generale dei Conti Nazionali sia dalle innovazioni metodologiche introdotte nei processi di stima si segnala, in particolare, il nuovo trattamento dei Servizi di Intermediazione Finanziaria Indirettamente Misurati (Sifim), che vengono allocati ai settori utilizzatori finali. Ciò ha comportato la modifica di alcuni aggregati sia della domanda sia dell'offerta, oltre ai flussi di interessi attivi e passivi, iscritti nel conto dell'attribuzione dei redditi primari. Per completare l'informazione, nelle tavole sinottiche dei conti per settore istituzionale sono stati riportati i flussi totali di interessi attivi e passivi, ossia privi della correzione per i Sifim. L'aggiornamento al 2006 dei conti annuali per settore è stato completato e diffuso nel mese di Luglio 2007, con cinque mesi di anticipo rispetto alla data di trasmissione stabilita dal Regolamento europeo di competenza.

Nel corso del 2007, in ottemperanza al Regolamento comunitario n. 1161/2005, sono stati regolarmente compilati e trasmessi a Eurostat i conti trimestrali per settore istituzionale; inoltre, è proseguita la collaborazione con la Banca d'Italia per il raccordo tra i saldi dei conti finanziari e quelli non finanziari ed è in fase di completamento lo studio per la costruzione dei conti patrimoniali per settore istituzionale.

In base alla revisione generale di Contabilità Nazionale, nel 2007, le nuove serie storiche dei conti regionali sono state aggiornate al 2005 e per alcuni aggregati al 2006. Sempre nell'ambito di questa attività, si è provveduto alla preparazione delle nuove serie provinciali 2001-2005 relative al valore aggiunto e alle stime di occupazione (occupati interni e unità di lavoro): i dati sono adeguati alla Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche (Nuts) dell'Unione Europea. Ancora in materia di analisi territoriali, sono state diffuse le stime provvisorie, per gli anni 2003 e 2004, degli occupati interni e del valore aggiunto nei Sistemi Locali del Lavoro (Sll), definiti in base ai dati sul pendolarismo lavorativo del Censimento della popolazione del 2001. In questo modo, coerentemente con i livelli di popolazione rilevati al Censimento, è stato possibile riprendere la diffusione del valore aggiunto per abitante e le successive stime del dato in media annua. I dati regionali, quelli provinciali e per Sll si basano su un nuovo metodo di stima del valore aggiunto delle imprese; si è passati, infatti, da uno stimatore di tipo "diretto" a uno di tipo "composto", che riduce maggiormente l'errore di stima e mantiene la coerenza con i dati a livello regionale. L'aggiornamento delle stime sull'am-

montare complessivo delle ore di lavoro sottostanti al Prodotto Interno Lordo (Pil) è stato diffuso per il periodo 1980-2006; tale ammontare comprende l'insieme delle ore effettivamente lavorate, retribuite e non retribuite, in qualsiasi posizione professionale (dipendente e indipendente), purché finalizzate alla produzione del reddito. Il monte ore lavorate rappresenta una misura dell'input di lavoro in quanto incorpora i cambiamenti degli orari pro-capite di fatto (dovuti alla diffusione del part-time, ai cambiamenti del normale orario di lavoro, alle variazioni dello straordinario e delle assenze dal lavoro) e le modificazioni del livello dell'occupazione, misurato in termini di posizioni lavorative. Le stime sono state elaborate a livello di 30 branche di attività economica, secondo la Classificazione Statistica delle Attività Economiche nella Comunità Europea (Nace rev. 1.1), e per posizione nella professione (dipendente e indipendente). Sono state diffuse anche le serie delle altre misure di occupazione stimate dalla Contabilità Nazionale, ossia il numero di posizioni lavorative, di occupati interni e di unità di lavoro (Ula). A partire dal 2008 l'Istat pubblicherà correntemente i dati sulle ore lavorate a livello annuale, unitamente alle stime sugli occupati interni e sulle unità di lavoro.

L'Istat ha ripreso la pubblicazione delle serie storiche della Produttività Totale dei Fattori (PtF) e ha presentato le stime relative alla Produttività del Lavoro (Pl). Le serie storiche delle misure di produttività sono state diffuse per gli anni 1980-2006, favorendo in tal modo la possibilità di effettuare analisi di politica economica di medio periodo. Grazie ai risultati della revisione generale dei Conti Nazionali e all'utilizzo delle ore lavorate come misura dell'input di lavoro, la qualità di tali stime è stata migliorata. Le misure di produttività sono state calcolate seguendo le linee guida indicate nel *Manuale per la misurazione della produttività* pubblicato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico-Ocse (*Measuring Productivity. OECD Productivity Manual: A Guide to the Measurement of Industry-Level and Aggregate Productivity Growth*) e hanno riguardato 28 settori di attività economica, corrispondenti alle 31 sezioni e sottosezioni definite dalla classificazione delle attività economiche Ateco 2002 (versione italiana della Nace rev. 1.1), per 6 macrosettori e per il totale dell'economia.

A completamento della revisione, l'Istat ha diffuso, inoltre, le serie storiche degli investimenti per branca proprietaria, per gli anni 1970-2006, e quelle degli ammortamenti e dello stock di capitale, per gli anni 1980-2006. Le serie storiche hanno riguardato nove tipologie di beni capitali: oltre alle quattro tradizionalmente prodotte, si sono aggiunte le serie storiche relative agli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict), distinte in macchine per ufficio, software e apparati per le telecomunicazioni, nonché gli investimenti in mezzi di trasporto, distinti in mezzi di trasporto su strada e altri mezzi.

Uno sforzo notevole, è stato fatto per la stesura dell'*Inventario delle fonti e dei metodi utilizzati per la revisione generale dei Conti Nazionali*, che è stato trasmesso a Eurostat ed è in fase di discussione per la verifica delle coerenze, la condivisione e la trasparenza delle metodologie adottate.

In ottemperanza al Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 2103/2005 sulla qualità dei dati utilizzati, si è proceduto, inoltre, alla stesura con testo in inglese dell'*Inventario sulla Procedura per i Disavanzi Eccessivi*. Secondo quanto prescritto dal suddetto Regolamento, l'inventario sarà oggetto di un periodico aggiornamento per dare conto delle eventuali revisioni dei metodi, delle fonti e delle procedure.

In tema di contabilità ambientale, raggiunto l'allineamento dei conti satellite dell'ambiente con il nucleo centrale della Contabilità Nazionale, nel 2007 sono stati ulteriormente sviluppati i conti dei flussi di materia (*Material Flows Accounts - Mfa*); i conti di tipo Namea (*National Account Matrix including Environmental Accounts*); i conti della spesa per la protezione dell'ambiente (*Epea - Environmental Protection Expenditure Account*) e per l'uso e la gestione delle risorse naturali (*Rumea - Resource Use and Management Expenditure Account*), informazioni prioritarie sia per l'Istat sia per l'Eurostat. I principali risultati delle analisi basate su tali conti sono stati resi disponibili sul sito web dell'Istituto all'indirizzo <http://www.istat.it/conti/ambientali/>.

Sul versante della produzione metodologica, congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Mattm), sono state predisposte le *Linee guida per il calcolo della spesa delle amministrazioni pubbliche per la protezione dell'ambiente - Tecniche e strumenti per la riclassificazione dei rendiconti pubblici*.

Nell'ambito del ruolo di supporto dell'Istat alle istituzioni pubbliche in materia di contabilità ambientale, è proseguita la collaborazione con il Mattm in relazione al Programma *Material Flows and*

Resource Productivity dell'Ocse. Nel contesto del progetto *Conti ambientali su scala regionale* del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, l'Istituto ha avviato nel 2007 – con il supporto finanziario dello stesso Ministero – il progetto *Contabilità ambientale e politiche di sviluppo: conti NAMEA delle emissioni atmosferiche delle Regioni italiane*. Inoltre, è da segnalare la partecipazione dell'Istat alla Commissione di studio sulla contabilità e il bilancio ambientale, istituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sulla base dei lavori di detta Commissione, il 7 Settembre 2007 il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegno di legge che delega il Governo a istituire un sistema di contabilità e bilancio ambientale da affiancare ai consueti strumenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

Importanti contributi a livello internazionale sono stati forniti dall'Istat, oltre che nell'ambito del citato progetto Ocse, anche in seno a gruppi di lavoro e *Task Force* europei; in particolare, per la preparazione dei manuali dell'Eurostat sulla Namea delle emissioni atmosferiche e sulla spesa per la protezione dell'ambiente delle amministrazioni pubbliche e dei produttori specializzati.

Inoltre, è proseguita in sede ONU la partecipazione ai lavori del *London Group on Environmental Accounting*, di cui l'Istituto ha ospitato a Roma la seconda riunione del 2007; in quella occasione, si è entrati nel vivo del lavoro di aggiornamento dell'*Handbook of National Accounting SEEA2003* e del processo che al termine di tale aggiornamento renderà il manuale internazionale della contabilità ambientale uno standard internazionale.

6.8 Metodologie statistiche

Nel corso del 2007, le principali innovazioni nell'ambito delle metodologie portate avanti dall'Istituto hanno riguardato sostanzialmente due filoni principali strettamente connessi tra loro: il primo relativo alla predisposizione di strumenti generalizzati al fine di introdurre tecniche più avanzate nelle varie fasi dei processi produzione dell'informazione statistica, privilegiando l'utilizzo di software di tipo *open source*; il secondo orientato all'individuazione di soluzioni per il miglioramento e la certificazione della qualità dei dati prodotti, tenendo conto dei diversi tipi di utenza, con particolare attenzione al dettaglio territoriale, alla tempestività e alla trasparenza dell'informazione statistica.

Entrando nel merito di quanto realizzato, per ciò che riguarda la fase dell'acquisizione delle informazioni, ormai in tutte le aree di produzione sono state fortemente incrementate le soluzioni di cattura dati via web, con la messa a disposizione da parte dell'Istat di questionari elettronici direttamente accessibili attraverso la sua rete Internet. Nello specifico, per i rispondenti è possibile accedere a tali questionari attraverso un unico punto di ingresso rappresentato proprio dal sito dell'Istat, ufficialmente dedicato alla raccolta dei dati, progettato per rispondere a requisiti di sicurezza, continuità di servizio e omogeneità di immagine. In questo senso, l'opzione della risposta elettronica via web, associata alla modalità tradizionale, ha consentito di contenere enormemente sia il disturbo statistico a carico dei rispondenti sia i costi della raccolta dei dati, a vantaggio della tempestività e della qualità dell'informazione statistica prodotta. Per quanto concerne l'acquisizione dei dati per le indagini che utilizzano la tecnica Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*), il 2007 ha segnato l'inizio anche in questo ambito dell'applicazione della cosiddetta strategia di internalizzazione o *in-house*, che consiste nel mantenere o riportare all'interno dell'Istat lo sviluppo degli applicativi necessari per lo svolgimento delle rilevazioni, rendendo possibile il raggiungimento di tassi di risposta soddisfacenti e, al contempo, garantendo un elevato livello di qualità dei dati, anche attraverso l'offerta di un set di indicatori dedicati al monitoraggio continuo dei risultati.

In relazione alla fase del trattamento e della codifica dei dati, il sistema di codifica automatica *Actr* (*Automatic Coding by Text Recognition*), studiato e commercializzato da *Statistics Canada*, è stato applicato ai quesiti a testo libero sulle attività economiche che utilizzano la classificazione Ateco 2007; in particolare, per l'universo delle imprese dell'Archivio Asia sono state elaborate le descrizioni delle attività economiche fornite dalle imprese alle Camere di Commercio ed è stata disegnata una procedura che integra il sistema *Actr* con altri software per l'analisi testuale, in modo da individuare ed eliminare le parti di testo ridondanti prima di sottoporre tali descrizioni a codifica au-

tomatica. Alcune sperimentazioni volte all'introduzione di metodi innovativi sia per l'individuazione degli errori sia per l'imputazione dei dati errati o mancanti sono state completate e applicate nel 2007 alle indagini congiunturali di tipo longitudinale. In tal senso, un impegno rilevante è stato posto nella valutazione comparativa di diversi metodi di imputazione multipla su dati multivariati di natura economica, per la verifica delle loro prestazioni rispetto a diversi meccanismi di mancata risposta e a diverse proprietà distribuzionali dei dati. In questa cornice si colloca il ruolo di coordinamento dell'Istituto svolto per il progetto europeo *Editing and Imputation in Cross-Sectional Business Surveys in the European Statistical System (Edimbus)*, nell'ambito del quale, nel 2007, è stata rilasciata a Eurostat la versione finale del *Manuale di Pratiche Raccomandate per il controllo e la correzione dei dati nelle indagini trasversali sulle imprese*. Tale Manuale ha risposto all'esigenza molto sentita di diffondere uno standard a livello europeo per il disegno, la realizzazione, il test e la documentazione di procedure di controllo e correzione nell'area delle statistiche economiche.

Per ciò che riguarda la fase della diffusione delle informazioni statistiche, l'attenzione verso la disaggregazione dei dati sul territorio ha portato l'Istituto, nel 2007, a privilegiare la produzione di stime per piccole aree attraverso lo sviluppo di un prototipo di software ad hoc, in collaborazione con il Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, geografici e Statistici (Cisis). Tale applicativo è stato indirizzato agli Enti locali in modo da renderli autonomi nella predisposizione di analisi sul mercato del lavoro riferite a livelli territoriali di specifico interesse, e nella valutazione del loro grado di affidabilità. Inoltre, sono proseguiti gli studi relativi alla produzione di stime anticipate di indicatori congiunturali ottenuti a partire dalle indagini sulle imprese, che hanno notevolmente migliorato le metodologie sviluppate in precedenza. In effetti, le diverse applicazioni pratiche hanno evidenziato una *performance* più che soddisfacente rispetto ai metodi tradizionali: i risultati più rilevanti di questa di ricerca sono stati presentati nel mese di Ottobre 2007 all'interno di un seminario tematico.

In tema di metodi statistici per l'integrazione di dati derivanti da diverse fonti, nel corso del 2007 è stata predisposta la prima versione del software *open source Relais (REcord Linkage At IStat)*, progettato e realizzato secondo la logica della scomposizione di un problema complesso di abbinamento nelle sue fasi costituenti. L'applicazione di tale software ha dato la precedenza alle procedure di *linkage* di tipo probabilistico vista la loro rilevanza a carattere generale. Numerosi progetti per la fase di test e per la messa a punto di alcune ulteriori funzionalità del software sono in via di definizione e di formalizzazione all'interno dell'Istituto con il coinvolgimento di altri Enti di ricerca. A tale proposito l'Istat, in qualità di coordinatore dello *European Centre and Network of Excellence (Cenex)* su *Integration of survey and administrative data*, promosso dall'Eurostat per intensificare il confronto e la cooperazione scientifica tra i diversi Istituti di Statistica dei Paesi dell'Unione Europea, ha collaborato all'organizzazione di due convegni ad hoc e alla stesura di rapporti tecnico-metodologici relativi a *Literature review on statistical matching* e *Practical guidelines to be implemented when performing integration of survey and administrative data*. Inoltre, l'Istituto è stato coinvolto in prima persona nella realizzazione di un corso sull'integrazione dei dati indirizzato agli statistici europei, tenutosi a Budapest presso l'Istituto di Statistica Ungherese.

In relazione al sistema di accesso ai dati elementari, nel 2007 l'Istat ha istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale per procedere a una riorganizzazione radicale attraverso uno studio delle implicazioni metodologiche, tecnologiche e legali nel rilascio di file di microdati differenziati secondo diversi tipi di utenza (*Microdata File for Research – MFR; Public Use File – PUF*). In questo senso, ampio spazio è stato dedicato all'individuazione e alla sperimentazione tanto di soluzioni tecniche e organizzative finalizzate all'istituzione di punti di accesso per l'utenza esterna al Laboratorio per l'Analisi dei Dati Elementari (Laboratorio Adele), da dislocarsi presso alcuni Centri di Informazione Statistica regionali, quanto di un accesso remoto ai microdati dell'Istituto da destinare agli utenti privilegiati. Il primo risultato è stato incentrato sulla proposta di una procedura, attualmente in fase di valutazione, per la predisposizione e il rilascio di file per la ricerca. In tal modo sarà possibile, per la prima volta, mettere a disposizione dell'utenza esterna anche file di microdati relativi alle imprese.

Più specificatamente riguardo al miglioramento della qualità, sono state potenziate sia la misurazione interna della qualità sia la trasparenza nei confronti degli utenti esterni. A tal fine, sono stati elaborati gli strumenti e le linee guida per l'effettuazione dell'*Audit* statistico-metodologico e, sul versante della comunicazione, è stata realizzata la prima *release* della versione inglese del *Sistema Informativo sulla Qualità (SIQual)*, che contiene le metainformazioni relative ai processi produttivi statistici (rilevazioni ed elaborazioni) condotti dall'Istat. Inoltre, il sistema di ricerca è stato migliorato

sensibilmente e sono in fase di svolgimento le iniziative relative alla diffusione di un set minimo di indicatori di qualità per gli utenti esterni.

6.9 Informatica e telecomunicazioni

Nel corso dell'anno 2007 è andato a regime il progetto di *Internalizzazione dello sviluppo software*, che ha consentito all'Istituto di ridurre di oltre il trenta per cento l'importo per l'acquisizione di risorse esterne. In effetti, il ricorso a risorse interne, adeguatamente professionalizzate, ha portato a una razionalizzazione degli interventi e a utilizzare più volte le applicazioni informatiche già sviluppate, grazie alla visibilità complessiva dei principali progetti software e a un rafforzamento degli standard tecnologici.

Coerentemente con il progetto *Internalizzazione*, è emersa l'esigenza di disporre di un ambiente che permetta di identificare e organizzare il software realizzato, di controllare e gestire tutte le attività che portano a una qualche modifica del software stesso, di gestire i metadati di tipo anagrafico e di tipo funzionale collegati al software realizzato.

Sempre nel 2007, è stato avviato un gruppo di lavoro per procedere all'individuazione degli standard tecnologici per lo sviluppo applicativo del software, ossia degli strumenti di sviluppo uniti agli ambienti e ai servizi tecnologici di supporto (RDBMS, Web Services), in modo da costituire un riferimento certo per l'utenza interna e un vincolo stringente per i fornitori esterni.

In collaborazione con il *Focus Group* sull'*open source* del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (Cnipa) e con altre amministrazioni, è proseguita l'introduzione della logica *open source* a vari livelli. Per quanto concerne i *Sistemi operativi di base*, è in via di completamento la migrazione dai sistemi *ALX* ai sistemi *Linux*. A livello di *Sistemi di supporto alle elaborazioni per la statistica ufficiale*, dopo aver verificato con soddisfazione la conclusione positiva della fase di sperimentazione, si è passati all'inserimento di strumenti *open*, come l'ambiente di sviluppo "R", direttamente in produzione. Per questo, è stata avviata una vasta opera di formazione, che ha coinvolto risorse informatiche e statistico-metodologiche ed è stato costituito un gruppo di supporto all'introduzione degli strumenti "R" nei processi produttivi.

Come già evidenziato nel paragrafo precedente, un altro risultato concreto è stato il rilascio della prima versione del software *Relais (Record Linkage At Istat)*, un pacchetto che implementa alcune tecniche di *record linkage* sviluppato all'interno dell'Istat e rilasciato con licenza *open source*. Sempre nel campo dell'*open source*, è stata avviata una collaborazione con il Consorzio interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo per Università e Ricerca (Caspur), con il quale si stanno progettando interventi congiunti nel campo del software libero per la statistica, utilizzando sia la piattaforma "R" sia il prodotto "Adamsoft", sviluppato dal Caspur stesso. Infine, con l'ausilio di un gruppo di lavoro ad hoc è stato selezionato il *Content Management System* che sarà di riferimento per l'implementazione dei siti web (interni ed esterni) dell'Istituto: a fronte di una comparazione dei migliori strumenti disponibili a livello nazionale e internazionale, la scelta è caduta sul prodotto *open source* "Typo3".

Consapevole dell'importanza strategica che i servizi Internet ormai rivestono nella comunicazione tra imprese e cittadini, nel 2007 l'Istat ha realizzato applicazioni che permettono l'accesso diretto al patrimonio informativo dell'Istituto e consentono un'interazione sempre più stretta tra i vari soggetti. In questo ambito, svolge un ruolo cruciale la sicurezza informatica, che da mero elemento di protezione dei sistemi informativi aziendali è diventato il fattore trainante per l'apertura di tali sistemi al pubblico. A questo riguardo, hanno preso il via progetti e realizzazioni che hanno portato come importante risultato nel corso dell'anno alla revisione completa del sistema di protezione perimetrale. Ciò da un lato ha aumentato notevolmente le difese informatiche dell'Istituto, dall'altro ha permesso l'accesso alle risorse interne in piena sicurezza da parte di utenti remoti opportunamente identificati. In tal senso, particolarmente curate sono state le procedure di autenticazione degli utenti, soprattutto a causa del progressivo e rapido aumento del numero di interlocutori mobili sul territorio nazionale, quali i telelavoratori e gli addetti alla rilevazione per le indagini sulle forze di lavoro e sui prezzi. Per questo è stato sperimentato e, quindi, adottato il sistema di autenticazione su base biometria, che attraverso l'impronta digitale, nel pieno rispetto della legge sulla privacy, per-

mette il riconoscimento certo dell'utente che tenta di collegarsi.

Altro ambito di notevole importanza è senz'altro quello dell'utilizzo della posta elettronica, ormai diventato principale strumento di comunicazione con l'esterno, ma anche all'interno dell'Istituto. Come è noto, tale servizio è soggetto all'uso fraudolento effettuato da parte di utenti cosiddetti *spammer*, che inoltrano enormi volumi di messaggi al solo scopo pubblicitario e/o come veicolo per la distribuzione di contenuti in grado di catturare informazioni private dei singoli utenti. Per l'Istat tale traffico nel corso del 2007 è stato pari a circa l'80% del totale dei messaggi circolati. Per questi motivi sono stati avviati progetti di aumento dell'affidabilità dell'intero sistema di posta elettronica, mediante la costituzione di un sito di *Recovery* e la revisione del sistema di protezione *antivirus* e *antispam*.

L'aumento continuo della domanda di informazioni costringe l'uso di tecnologie innovative nei sistemi di trasporto della voce, dell'immagine e dei dati: l'Istituto ha incrementato gli investimenti in questo senso e ha installato il sistema di videoconferenza per collegare le sue varie sedi e gli Uffici Regionali.

L'anno 2007 ha visto la creazione del progetto per la definizione delle politiche e delle risorse necessarie alla messa in funzione di un *Sistema di continuità di servizio* al salvataggio dei dati. In effetti, il *backup*, malgrado l'onere in termini di aggravio di attività, rappresenta il fondamento su cui si basa qualsiasi politica di continuità operativa ed è fondamentale per il ripristino generale delle funzionalità compromesse.

Ulteriori innovazioni nel settore informatico hanno riguardato:

- la gestione dei computer *client* con il controllo dell'utenza e l'aggiornamento in tempo reale di tutte le piattaforme;
- l'ampliamento della capacità della piattaforma web utilizzata sia per la cattura delle informazioni, sia per la loro diffusione;
- la piattaforma sperimentale che, nell'ambito del progetto internazionale Sodi (*Sdmx open data interchange*) per lo scambio armonizzato delle informazioni attraverso web server, utilizza il protocollo standard XML (*Extensible Markup Language*) e RSS feed (*Really Simple Syndication*) come formato per la distribuzione di contenuti web aggiornati. RSS è basato su XML da cui ha ereditato la semplicità, l'estensibilità e la flessibilità;
- la piattaforma di *tuning* dei sistemi elaborativi e di trasmissione delle informazioni, con il passaggio da un controllo del singolo processo, attuato tramite pannelli che intercettano le funzionalità delle singole macchine, a un controllo dell'intero processo formato dalla totalità delle risorse impiegate. Poiché è sempre più difficile ottenere dei controlli totali di processo, in quanto le architetture informatiche aumentano la loro complessità con il crescere delle richieste sia di sicurezza informatica sia di continuità operativa, è stato sviluppato un sistema di monitoraggio continuo durante la gestione degli spazi di memorizzazione delle informazioni, che riguarda la loro assegnazione e il loro grado di utilizzo. Ciò rappresenta un investimento ragguardevole per l'aumento di domanda di informazione da parte degli utenti interni ed esterni all'Istituto.

Infine, è stato realizzato il *Sistema di accoglienza dell'Istituto* che comprende: l'installazione dei tornelli per persone abili e disabili; l'installazione dei *push-up* allarmati per i casi di evacuazione del personale dovuti a eventi gravi; l'installazione e la messa in esercizio del software necessario alla gestione dell'accoglienza e alla registrazione degli eventi, quali l'apertura di porte allarmate e la movimentazione delle persone; il sistema di autorizzazione all'ingresso del personale interno, del personale di servizio e dei visitatori; l'installazione del sistema di gestione di tutto l'hardware necessario a tali attività, in grado di segnalare eventuali malfunzionamenti.

6.10. Rapporto annuale sulla situazione del Paese

Come è ormai tradizione, la presentazione del quindicesimo Rapporto annuale dell'Istat sulla situazione del Paese – avvenuta il 23 Maggio 2007 a Montecitorio alla presenza del Presidente della Camera – è stata l'occasione per riflettere sulla situazione e sulle trasformazioni che interessano

l'economia e la società.

La diversificazione dei momenti di presentazione del volume, anche attraverso canali innovativi, ha consentito di raggiungere un pubblico ampio, facendo registrare la crescita del numero di coloro che hanno avuto la possibilità di apprezzarne i contenuti e innescando così un circolo virtuoso nella propagazione dell'informazione statistica.

Insieme all'Annuario statistico italiano, il Rapporto annuale riveste un ruolo di grande importanza nella produzione editoriale dell'Istat. Nell'ottica della massima condivisione dell'informazione statistica, il Rapporto annuale è distribuito gratuitamente a Istituzioni centrali e locali e ai numerosi soggetti impegnati in attività di studio e ricerca. Inoltre, già a partire dal giorno della presentazione ufficiale, la versione integrale del Rapporto annuale viene messa a disposizione di tutti gli utenti sul sito web dell'Istituto, con la possibilità di consultarla e scaricarla gratuitamente.

Le analisi del Rapporto affrontano le principali trasformazioni strutturali e di comportamento e il modo con il quale queste incidono sullo sviluppo italiano, segnalando i problemi e le opportunità anche in modo comparativo rispetto alla situazione e alle tendenze degli altri Paesi.

Anno dopo anno, la base ampia e integrata di informazioni, che l'Istat e il Sistema Statistico Nazionale producono, permette di cogliere i problemi più attuali in un contesto di continuità dell'analisi, comprendendo la direzione complessiva dei cambiamenti e la natura strutturale di questioni che affondano le radici nelle caratteristiche storiche e territoriali del Paese.

Nello specifico, il Rapporto esamina il sistema produttivo, il mercato del lavoro, la situazione economica delle famiglie, il sistema di protezione sociale con particolare attenzione all'invecchiamento della popolazione e, infine, l'importante fenomeno dell'immigrazione.

Le analisi sono condotte tenendo presente che la demografia gioca un ruolo importante sia per gli individui e le famiglie, sia per le imprese; altrettanto essenziali sono, in particolare per il nostro Paese, la storia, più o meno recente, delle situazioni e trasformazioni strutturali, e la geografia, con riguardo alle diverse aree e al dualismo Nord-Sud.

Gli sviluppi macroeconomici recenti, letti nella prospettiva delle problematiche strutturali, sottolineano ancora una volta che le caratteristiche del modello produttivo italiano non favoriscono la crescita. Le imprese italiane sono di dimensioni ridotte, concentrate in settori a basso valore aggiunto e orientate alle attività manifatturiere (nonostante una tardiva ma veloce terziarizzazione), specialmente nei comparti del *made in Italy*: questa specializzazione si è rafforzata all'inizio del 2000. Nel 60 per cento dei casi (con una maggiore concentrazione nel Mezzogiorno) i modelli di organizzazione sono basati sulla conduzione familiare, tuttavia non mancano segnali incoraggianti e segmenti più dinamici, che esprimono strategie e comportamenti virtuosi.

Hanno un impatto decisamente positivo sulla produttività l'intensità di capitale, l'internazionalizzazione e l'innovazione. Inoltre, il sistema produttivo riceve stimoli importanti dalla nascita di nuove imprese, come documenta la nuova indagine europea sui fattori di successo dei nuovi imprenditori.

Le dinamiche di localizzazione del lavoro, che durante gli anni Settanta tendevano ad avvicinare la geografia del sistema produttivo a quella della popolazione residente, hanno progressivamente decelerato nei due decenni successivi, fin quasi ad arrestarsi. Dalla metà degli anni Novanta hanno ripreso vigore le migrazioni interne. Le tendenze spontanee del sistema produttivo italiano privilegiano alcune porzioni del territorio, in particolare quelle con caratteristiche urbane, e ne escludono altre, specialmente nelle zone interne del Mezzogiorno.

I comportamenti e le segmentazioni nel mercato del lavoro sono legati alle caratteristiche del sistema produttivo. Nonostante un decennio di crescita occupazionale e di riduzione della disoccupazione, tassi di attività e di occupazione bassi rappresentano un limite alle potenzialità di crescita e, soprattutto, un ostacolo rilevante alle possibilità di realizzazione sociale e di scelta individuale di gruppi consistenti della popolazione. Il loro innalzamento assume priorità, anche se la lotta alla disoccupazione resta una componente essenziale soprattutto per le donne e i giovani, e nel Mezzogiorno.

Il modello di diseguale partecipazione al mercato del lavoro contribuisce anche alle disparità dei redditi. La disuguaglianza dei redditi in Italia è maggiore che nei principali Paesi europei e il Mezzogiorno presenta al suo interno la più alta sperequazione. La combinazione delle dimensioni lavorativa e reddituale consente di individuare i gruppi di soggetti più vulnerabili: i giovani con difficoltà

di accesso al mercato del lavoro, i lavoratori con basso capitale umano, quelli a basso reddito e gli anziani.

Con riferimento alla struttura e alle dinamiche sociali, l'invecchiamento è il vincolo strutturale più complesso. Infatti, benché la transizione demografica abbia agito nella stessa direzione in tutta Europa, l'azione delle sue componenti — sopravvivenza e fecondità — si è manifestata in Italia con particolare intensità e persistenza. L'allungamento delle biografie individuali e la posticipazione degli eventi che scandiscono il ciclo di vita determinano profonde trasformazioni nella struttura sociale e familiare. Le politiche possono contrastare questi meccanismi e gestire le conseguenze sociali ed economiche del processo di invecchiamento, ma non arrestarne o invertirne la tendenza. Per questo occorrono strumenti mirati che trasformino le criticità in opportunità, rispettando irrinunciabili criteri di equità intergenerazionale. Un'equità che l'invecchiamento, per la natura stessa del fenomeno, tende a modificare negativamente e profondamente. Peraltro, gli obiettivi di riequilibrio non riguardano soltanto i rapporti tra generazioni, ma anche quelli tra territori e gruppi sociali, che le dinamiche in atto amplificano.

Le migrazioni internazionali introducono elementi di dinamicità nel quadro sociale ed economico. La novità storica è che l'Italia è divenuta una meta privilegiata dei flussi dall'estero: la popolazione straniera regolarmente presente sfiora ormai i tre milioni. Essa comporta un aumento immediato del capitale umano ed è valutata anche come possibile ammortizzatore degli squilibri del sistema previdenziale.

Tuttavia, dal punto di vista delle prospettive demografiche, è opportuna grande cautela nell'immaginare l'immigrazione come risorsa illimitata, direttamente fruibile dal sistema economico e previdenziale ai fini del contenimento degli effetti del processo di invecchiamento della popolazione.

In conclusione, le differenze tra gruppi di individui, di famiglie, di imprese e per i vari territori mettono ancora una volta in evidenza come il ruolo di *policy* specifiche sia strategico. Ma le interrelazioni tra le situazioni e i rischi sociali che vi si associano richiedono un quadro di regole certe e di interventi compatibili: se c'è sostanziale convergenza sui nodi strutturali da fronteggiare, essi vanno affrontati con chiarezza e con condivisione, quanto meno nella misura statistica delle loro dimensioni.

7. DIFFUSIONE

Nel corso del 2007, l'Istat ha proseguito lo sviluppo delle iniziative volte a realizzare un sistema di gestione della qualità delle pubblicazioni, fino a giungere all'individuazione e alla sperimentazione di alcuni indicatori di efficacia e di efficienza del processo di produzione editoriale.

Proprio in merito a tale processo, in primo luogo è stato portato avanti l'adeguamento alle "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", che disciplinano il deposito obbligatorio, a carico dell'editore, degli stampati presso gli "Istituti depositari", secondo quanto stabilito nel Dpr n. 252 del 2006, in secondo luogo è stato adottato il nuovo codice Isbn (*International Standard Book Number*) a 13 cifre.

In aggiunta, per rendere la produzione editoriale dell'Istituto più facilmente fruibile anche a livello internazionale, è stato avviato un progetto finalizzato a corredare le pubblicazioni scientifiche di una sintesi dei loro contenuti in lingua inglese e per questo è stato attivato un intenso programma di formazione ad hoc delle risorse interne.

7.1 Produzione editoriale

Nel 2007, si è confermato l'andamento crescente della diffusione on line che ha portato alla riduzione del numero di pubblicazioni a stampa, riservate esclusivamente agli argomenti che richiedono più ampie analisi descrittive, con evidenti benefici in termini di risparmio economico e tempestività. In effetti, ormai conclusa la produzione delle pubblicazioni censuarie, a fronte di una contrazione di quasi il 27% dei volumi a stampa (57 nuove pubblicazioni rispetto alle 78 dell'anno precedente), e di quasi l'8% del numero di pagine edite, si è registrato un incremento di oltre il 52% della diffusione on line attraverso la collana "Tavole di dati" disponibile sul sito web dell'Istituto (cfr. Tavola 19).

Il processo di internalizzazione delle attività di prestampa ha riguardato la quasi totalità delle pubblicazioni, con la sola eccezione della composizione tipografica del *Bollettino mensile di statistica*. Complessivamente, sono state elaborate per l'invio alla stampa (impaginazione e applicazione degli standard redazionali e tipografici) oltre 18.300 pagine. In questo ambito, un impegno particolare è stato dedicato alle due pubblicazioni più rappresentative dell'Istituto: il *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* e l'*Annuario statistico italiano*.

Durante il 2007, in collaborazione con le amministrazioni locali, sono state avviate alcune convenzioni per la realizzazione di pubblicazioni regionali; inoltre, è stata messa a punto la procedura tecnica per la produzione periodica dell'Annuario congiunto Istat-Ice (Istituto per il Commercio con l'Estero).

Uno sforzo rilevante è stato dedicato al rinnovamento editoriale della *Rivista di statistica ufficiale* che ha comportato una nuova impostazione dell'impaginazione e della grafica. A riguardo, è opportuno precisare che, contrariamente a quanto avveniva in passato, l'Istat in qualità di editore della pubblicazione provvede anche alla stampa e alla distribuzione dei fascicoli.

Nel corso dell'anno è stato messo a regime il nuovo software di gestione della produzione editoriale ed è stato reingegnerizzato il sistema di programmazione editoriale: tali innovazioni hanno permesso di predisporre in modo più efficiente il *Piano editoriale 2008*.

Nell'ambito dello sviluppo di strumenti per l'editoria, il collaudo dei *fogli di stile* e dei *correttori automatici* ha facilitato l'adozione di standard tipografici e redazionali.

Per quanto concerne, invece, la stampa digitale effettuata nel 2007 presso il Centro stampa dell'Istituto, tale attività è stata dedicata soprattutto alle pubblicazioni a diffusione interna e a quelle riguardanti il Programma Statistico Nazionale; nel complesso sono state elaborate circa 10.500 pagine che hanno dato luogo a oltre 1,5 milioni di passaggi sulle macchine per la stampa digitale.

Tavola 19 - Pubblicazioni edite per settore. Anni 2006-2007 (valori assoluti e variazioni percentuali)

SETTORI EDITORIALI	2006			2007			Variazioni percentuali 2007/2006		
	Tavole di dati (collana on-line)	Pubblicazioni a stampa		Tavole di dati (collana on-line)	Pubblicazioni a stampa		Tavole di dati (collana on-line)	Pubblicazioni a stampa	
	N.	N.	Pagine	N.	N.	Pagine	N.	N.	Pagine
Generale	-	19	4.708	-	19	4.804	-	-	2,0
di cui: Pubblicazioni uffici regionali	-	1	202	-	1	254	-	-	25,7
Ambiente e territorio	-	4	872	1	6	1.186	-	50,0	36,0
Popolazione	2	6	1.260	2	4	756	-	-33,3	-40,0
Sanità e previdenza	2	12	1.656	2	5	948	-	-58,3	-42,8
Cultura	1	5	596	3	2	300	200,0	-60,0	-49,7
Famiglia e società	1	10	1.667	2	3	700	100,0	-70,0	-58,0
Pubblica amministrazione	6	5	1.180	4	5	964	-33,3	-	-18,3
Giustizia	-	-	-	1	2	592	-	-	-
Conti nazionali	1	-	-	3	1	760	200,0	-	-
Lavoro	-	4	540	-	3	628	-	-25,0	16,3
Prezzi	1	1	172	-	-	-	-	-	-
Agricoltura	2	1	356	4	-	-	100,0	-	-
Industria	4	8	696	8	3	266	100,0	-62,5	-61,8
Servizi	2	2	352	5	3	384	150,0	50,0	9,1
Commercio estero	1	1	800	-	1	1.400	-	-	75,0
Totale	23	78	14.855	35	57	13.688	52,2	-26,9	-7,9
Pubblicazioni dell'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan	-	16	6.658	-	11	4.647	-	-31,3	-30,2
14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	-	105	19.124	-	-	-	-	-	-
8° Censimento generale dell'industria e dei servizi	-	25	5.696	-	-	-	-	-	-
TOTALE PUBBLICAZIONI	23	224	46.333	35	68	18.335	52,2	-69,6	-60,4

7.2 Servizi per l'utenza

7.2.1 Fornitura di dati e vendita di volumi a stampa

Nel corso del 2007, è proseguita la fornitura all'utenza di prodotti e servizi di diffusione dell'informazione statistica e le entrate complessive derivanti da tale attività sono state pari a 551 mila euro (cfr. Tavola 20), con una riduzione del 19,2% rispetto al 2006, riscontrata sia nella vendita diretta presso i Centri di Informazione Statistica di Roma e regionali (-34,6%), sia nella vendita centralizzata (-17,9%).

Tale flessione è da attribuire da un lato al fatto che i prodotti e i dati censuari sono stati già ampiamente diffusi negli anni 2005 e 2006, dall'altro alla politica di incremento della diffusione gratuita on line, intrapresa per rendere l'informazione statistica ancora più accessibile al pubblico. A tale scopo è stata intensificata, presso tutte le strutture centrali e periferiche di diffusione, la funzione di assistenza all'utenza nelle fasi della ricerca, della comprensione e dell'utilizzo del dato statistico messo a disposizione sul sito web dell'Istituto.

Tavola 20 - Commercializzazione di prodotti e servizi per modalità di vendita e tipo
Anni 2006-2007 (migliaia di euro)

MODALITÀ DI VENDITA E TIPO DI PRODOTTI	2006	2007	Variazione % 2007/2006
Vendita centralizzata	630	517	-17,9
Di cui:			
Abbonamenti	205	200	-2,4
Pubblicazioni	137	81	-40,9
Lavori a richiesta	288	236	-18,1
Vendita diretta (a)	52	34	-34,6
Di cui:			
Centro diffusione di Roma	22	11	-50,0
Centri di Informazione Statistica	30	23	-23,3
Totale	682	551	-19,2

(a) I dati relativi al 2006 differiscono da quelli pubblicati l'anno scorso a causa di verifiche successive.

Tavola 21 - Numero di abbonamenti venduti per settore. Anni 2006-2007

SETTORE	2006	2007	Variazione % 2007/2006
Settore Generale	512	478	-6,6
Singoli settori	365	320	-12,3
Tutti i settori	141	131	-7,1
Totale	1.018	929	-8,7

L'andamento degli abbonamenti, descritto nella Tavola 21, è stato caratterizzato, nel 2007, da una flessione complessiva dell'8,7% delle sottoscrizioni dovuta principalmente alla tipologia "Singoli settori" (-12,3%) e, in misura minore, a quella "Tutti i settori" (-7,1%) e "Settore Generale" (-6,6%).

7.2.2 Biblioteca centrale

Nel corso del 2007 la Biblioteca centrale dell'Istat ha registrato un incremento di tremilacinquecento unità bibliografiche, soprattutto grazie all'acquisizione diretta di duemilaottocento periodici e al mantenimento dei rapporti di continuo scambio con altri Istituti. A tal fine, l'organizzazione è stata migliorata attraverso la progettazione e la realizzazione di un data base completo degli indirizzi dei destinatari. Accanto a questa attività, la Biblioteca ha svolto la gestione ordinaria di un imponente patrimonio librario che ormai ammonta a oltre seicentomila volumi.

Il pubblico esterno, duemila utenti all'anno, è ancora composto in prevalenza da docenti e ricercatori che si sono rivolti alla Biblioteca per reperire i documenti editi dall'Istat o da altri Enti e ciò rappresenta senz'altro una conferma del ruolo della Biblioteca come polo di diffusione dell'informazione statistica.

Le richieste di dati statistici a carattere prevalentemente storico, pervenuta da parte degli utenti remoti collegati a distanza mediante posta ordinaria, fax e posta elettronica, hanno rappresentato un flusso di domanda costante. L'Istituto è stato quindi coinvolto in una continua ricerca e ricostruzione di serie storiche anche estese; in effetti, come si evince dal Prospetto 2, quasi la metà delle richieste (48,3%) ha riguardato un arco temporale superiore ai 10 anni.

Prospetto 2 – Ricerche bibliografiche storiche al 31 dicembre 2007

Arco temporale	2-5 anni	5-10 anni	oltre 10 anni	Totale
Numero ricerche	70	104	163	337
Valori %	20,7	30,8	48,3	100,0

La Biblioteca, nel complesso, ha continuato a offrire agli utenti una costante assistenza alla consultazione: orientamento nel reperimento delle fonti; ausilio nell'interrogazione dei cataloghi, delle banche dati on line, dei cd rom bibliografici e fattuali; fotocoproduzione e prestito interno. In aggiunta, è stato terminato il passaggio alla nuova versione del software *Sebina OpenLibrary*, che permette sia la consultazione del catalogo *Opac (On line Public Access Catalogue)*, con nuove funzionalità legate alla possibilità di visualizzare i documenti completi e di effettuare ricerche su archivi ad accesso libero, sia le operazioni di gestione di utenti e acquisizioni.

Nel corso del 2007, di concerto con Eurostat, l'Istituto ha svolto un'intensa attività di assistenza agli utenti delle statistiche europee, tramite una serie di iniziative, come la partecipazione a eventi e giornate di formazione, volte soprattutto alla conoscenza delle banche dati e delle metodologie adottate a livello comunitario.

Tali iniziative, il cui resoconto è stato inviato trimestralmente a Eurostat, hanno accompagnato l'attività corrente di supporto all'utenza, incentrata sulla fornitura gratuita per via telematica delle statistiche relative a tutti i Paesi facenti del Sistema Statistico Europeo.

Le soluzioni adottate dall'Istat per la promozione delle statistiche ufficiali, e in modo particolare la scelta di diffondere i dati attraverso un sito di telefonia mobile, sono state valutate molto positivamente nell'ambito del *Dissemination Working Group* di Eurostat, attraverso il quale vengono sostenute e promosse le migliori soluzioni adottate dai Paesi membri e dai principali organismi europei in materia di diffusione dati.

7.3 Iniziative di promozione della cultura statistica

Nel corso del 2007, le attività relative alla promozione della cultura statistica sono proseguite privilegiando il consolidamento e l'aggiornamento delle iniziative preesistenti.

Di conseguenza, hanno avuto un seguito – con un impegno ormai continuativo a partire dal 2001 – le iniziative con cui l'Istat si propone di divulgare gli elementi fondamentali della conoscenza statistica, in modo da favorire la trasmissione di una cultura non specialistica, ma tuttavia suffi-

ciente a orientare i cittadini nella valutazione e nell'utilizzazione dei dati ufficiali.

In relazione al mondo dell'istruzione, che comprende tutti i cicli scolastici, inclusa la formazione universitaria, le attività di promozione si sono svolte prevalentemente attraverso uno spazio sul sito web dell'Istat, dove è possibile accedere all'informazione statistica con strumenti e materiali opportunamente predisposti. In caso di chiarimenti particolari, è stata data l'opportunità di colloquiare con un referente Istat, attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato agli studenti e agli insegnanti. Sono stati, inoltre, effettuati dieci incontri con istituti di istruzione secondaria superiore, nel corso dei quali sono stati messi in evidenza gli aspetti che aiutano a comprendere e usare correttamente le informazioni statistiche: i principi generali e la normativa che regolamentano l'attività statistica e il ruolo dei metadati – le informazioni sulle informazioni – nell'uso del dato statistico.

L'ipertesto *Il valore dei dati: saperne di più, decidere meglio*, dedicato agli studenti della scuola secondaria superiore e agli universitari di tutte le discipline (realizzato a partire dal 2004 in collaborazione con un consorzio di enti e società scientifiche), è stato costantemente aggiornato.

Nell'ambito dei servizi di consulenza e assistenza on line, sono pervenute oltre mille e duecento e-mail. Tra queste solo una minima parte ha riguardato la semplice richiesta di dati; per la maggior parte si è trattato invece di domande di chiarimento e di spiegazione circa le modalità di rilevazione, le classificazioni e le metodologie adottate. Per tale motivo, le risposte (inviate a breve giro, al massimo due giorni dal ricevimento) hanno spesso comportato non solo un semplice invio di dati, bensì un insieme di indicazioni utili per suggerire un metodo di ricerca e di lavoro (ulteriori fonti, metadati, bibliografie).

In collaborazione con la Società Italiana di Statistica è stato ideato e predisposto il bando di concorso per la migliore attività realizzata da una classe o da un gruppo di classi, rispettivamente nella scuola primaria, nella secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado, con riferimento al tema: *“Le donne intorno a noi. Raccontiamole con la statistica”*.

In relazione allo sviluppo della promozione della cultura statistica a livello internazionale, è proseguito l'impegno nell'ambito dell'*International Statistical Literacy Project*, dove l'Istat ha continuato a coordinare la sezione dedicata alle iniziative degli Istituti Nazionali di Statistica. Attraverso tale progetto è stato possibile condividere le esperienze con gli altri Istituti di Statistica, le Università e gli Enti scientifici impegnati nella promozione della cultura statistica. Il progetto ha previsto anche l'illustrazione delle iniziative, dei prodotti e dei materiali didattici attraverso le pagine del sito dell'*International Association for Statistical Education (Iase)*, una sezione dell'*International Statistical Institute*.

8. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

La rete territoriale dell'Istat è costituita da 18 Uffici Regionali (UURR), dislocati presso i Comuni Capoluogo di Regione, fatta eccezione per l'Abruzzo la cui sede si trova a Pescara. Per le Province autonome di Trento e Bolzano le funzioni di Uffici Regionali dell'Istat vengono svolte dai rispettivi uffici di statistica provinciali. A tali Uffici competono importanti funzioni che vanno dall'assistenza e dal supporto ai fini della completezza e della qualità dell'informazione raccolta presso i referenti locali, allo sviluppo e al sostegno del Sistema Statistico Nazionale, alla diffusione dell'informazione statistica ufficiale e all'accrescimento della sensibilità verso la cultura statistica.

Gli UURR assolvono dunque molteplici e complessi compiti istituzionali avvalendosi della rete di relazioni e collaborazioni che nel tempo hanno consolidato sul territorio, mantenendo rapporti con numerosi soggetti sia pubblici sia privati, con gli esponenti del mondo universitario e dell'istruzione in generale, con i rappresentanti dei media.

Questa funzione di riferimento locale spazia dal supporto alla realizzazione dei processi di indagine all'attività di diffusione e divulgazione dell'informazione statistica. Tale funzione viene attuata attraverso i Centri di Informazione Statistica (Cis), che garantiscono il contatto con una variegata molteplicità di soggetti interessati al dato statistico ufficiale, offrendo assistenza nella ricerca dei dati, nella consultazione di pubblicazioni, nell'interrogazione di banche dati.

Nel corso del 2007 sono state avviate alcune forme di sperimentazione di nuovi servizi per l'erogazione sempre più capillare ed evoluta dell'informazione alla collettività, con riferimento a molteplici ambiti. Più specificatamente, è stata valutata la possibilità di rendere disponibili a livello locale gli sportelli di accesso al dato elementare, nell'ambito del progetto Adele (Laboratorio per l'Analisi dei Dati ELEMENTARI), così da permettere agli utenti esperti di procedere in modo controllato, nel pieno rispetto della tutela della privacy, sia a elaborazioni statistiche più sofisticate sia a tavole e prospetti a carattere più generale. Da qui, è stata programmata l'organizzazione di archivi condivisi (*repository*), destinati alla raccolta delle elaborazioni di maggiore valenza generale realizzate in ciascun ambito regionale, al fine di diffondere i risultati il più ampiamente possibile, con indubbi vantaggi anche dal punto di vista dell'abbattimento delle spese. In aggiunta, si è dato inizio a una più razionale e organica gestione delle richieste pervenute via e-mail che a regime renderà immediato il monitoraggio della domanda di informazione statistica e più tempestiva e mirata la messa a punto delle risposte.

8.1 Le attività tecnico-organizzative a supporto della produzione statistica

Nel corso del 2007, come di consueto, la produzione statistica dell'Istituto, e quindi anche l'azione svolta dagli UURR, ha privilegiato l'attenzione verso la qualità dell'informazione raccolta e condivisa. Come diretta conseguenza, accanto ai settori o alle tematiche ormai acquisiti, è stato garantito un valido supporto nelle fasi di raccolta delle informazioni, controllo e monitoraggio dei processi, sollecito dei referenti, revisione dei questionari, registrazione e analisi di coerenza e congruità dei dati statistici, con riferimento alle diverse indagini demografiche, sociali, ambientali ed economiche. Per alcune di esse si è ampliato il processo di verifica e monitoraggio delle attività condotte sia dai soggetti locali, con riguardo ad esempio all'estrazione delle famiglie per la costruzione di campioni attraverso l'utilizzo di appositi applicativi, sia dai rilevatori, che sono stati sottoposti a un controllo sistematico attraverso sistemi di identificazione e l'inserimento on line degli stati di avanzamento delle operazioni di loro competenza.

Per le indagini svolte con tecnica Capi, è stata utilizzata la rete di rilevatori interna che ha reso possibile la gestione di altri processi come quello della *Rilevazione sui costi sostenuti dalle imprese per gli adempimenti amministrativi*. In tema di statistiche economiche, nel 2007 alcuni UURR hanno fornito un contributo alla *Rilevazione sulla ricerca e sviluppo* in modo da migliorare il livello della copertura e della qualità complessiva delle informazioni raccolte. Per quanto riguarda invece l'*Indagine sui prezzi al consumo*, il coinvolgimento degli UURR ha interessato, e continuerà a interessare nel prossimo futuro, la formazione, l'assistenza e il controllo della rete dei referenti locali (Comuni e rilevatori), per ottimizzare ulteriormente il processo di raccolta dei dati.

In relazione alla prossima tornata dei Censimenti generali, nel 2007 è proseguita la progettazione a livello locale di tutte le fasi di preparazione, che hanno coinvolto l'intero Sistema Statistico Nazionale. Nello specifico, è stato rilevante l'impegno degli UURR in alcune indagini finalizzate all'acquisizione di informazioni di base per l'effettiva comprensione delle esigenze informative dei soggetti locali in tema di Censimenti, o per la valutazione del grado di utilizzazione dei dati censuari anche ai fini di una nuova formulazione delle strategie di elaborazione e diffusione di informazioni così dettagliate.

Le numerose funzioni svolte dagli UURR hanno portato all'introduzione di importanti innovazioni gestionali nell'ambito della rete territoriale dell'Istituto, come lo sviluppo del nuovo sistema di monitoraggio finalizzato non solo all'analisi delle attività svolte, ma anche alla razionalizzazione dei percorsi di programmazione e dell'impiego delle risorse.

8.2 La cultura statistica a livello territoriale

Come illustrato anche nell'introduzione al presente capitolo, i 17 Centri di Informazione Statistica (Cis) istituiti presso gli Uffici Regionali insieme al Centro Diffusione di Roma rappresentano i principali canali di comunicazione tra l'Istat e le diverse tipologie di utenza. Nell'ambito della abituale azione espressa dai Cis (sviluppo e promozione della cultura statistica a livello territoriale, vendita di prodotti e realizzazione di elaborazioni statistiche ad hoc, supporto professionale e scientifico a una pluralità alquanto differenziata di fruitori), nel 2007 si sono inserite numerose forme di collaborazione con vari soggetti istituzionali, finalizzate alla diffusione delle informazioni anche attraverso la progettazione di sistemi informativi statistici.

Molteplici iniziative in tal senso hanno visto gli UURR impegnati nella collaborazione alla redazione di documenti informativi quali annuari statistici regionali e provinciali, e prodotti editoriali relativi a tematiche socio-economiche realizzati dai soggetti del Sistan sul territorio.

Tavola 22 - Prodotti venduti, introiti e utenti dai Centri di Informazione Statistica. Anno 2007

UFFICI REGIONALI	PRODOTTI VENDUTI (numero)						Introiti (euro)	Numero Utenti
	Pubblicazioni	Floppy/CD	Tabulati	Fotocopie	Elaborazioni	Certificazioni		
ANCONA	5	2	-	549	7	15	440	107
BARI	43	131	34	3.318	-	208	5.649	668
BOLOGNA	31	10	88	1.305	28	14	2.074	362
CAGLIARI	18	5	-	138	18	85	1.636	437
CAMPOBASSO	2	1	-	527	4	1	353	288
CATANZARO	39	15	111	2.074	1	18	1.304	168
FIRENZE	7	-	-	-	-	2	190	172
GENOVA	14	-	26	1.744	11	58	935	320
MILANO	68	7	31	7.798	14	179	4.338	552
NAPOLI	35	14	153	4.912	-	47	2.317	505
PALERMO	-	-	-	1.318	3	2	166	171
PERUGIA	2	-	-	534	2	17	283	178
PESCARA	2	-	-	-	1	78	764	702
POTENZA	2	2	-	959	1	1	208	194
ROMA*	307	-	90	303	34	194	11.053	972
TORINO	15	3	96	4.307	3	1	1.305	323
TRIESTE	25	1	-	1.147	2	5	692	269
VENEZIA	22	-	69	939	27	67	3.397	190
TOTALE	637	191	698	31.872	156	992	37.104	6.578

*I dati di Roma si riferiscono alle vendite effettuate presso lo sportello del Centro diffusione.